



**COMUNE DI CATANIA**  
**UFFICIO DEL SINDACO**  
**SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**



**REGOLAMENTO COMUNALE**

**concernente la**

**DISCIPLINA DELLA PARTECIPAZIONE  
DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO  
ALLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE**

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28  
del 21/05/2007

Testo coordinato – maggio 2007

**TITOLO I**  
**COORDINAMENTO COMUNALE**  
**DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

**ART. 1 - ISTITUZIONE**

1. Il Coordinamento comunale del Volontariato di Protezione Civile è istituito con provvedimento del Sindaco.

**ART. 2 – FINALITA’**

1. Ai fini dell’applicazione del presente regolamento, è considerata Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile ogni organismo, liberamente costituito, senza fini di lucro anche indiretti, che svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o altri venti similari, nonché attività di formazione e addestramento nella stessa materia.
2. Ai fini della più ampia partecipazione alle attività di protezione civile, le organizzazioni di volontariato di protezione civile, iscritte al Registro Regionale di Protezione Civile (così come previsto dall’art. 6 della legge 11 agosto 1991 n. 266) e/o censite dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (ai sensi del D.P.R. 21 settembre 1994 n. 613) e/o le organizzazioni a carattere nazionale presenti nel Comitato Nazionale del Volontariato di Protezione Civile, possono chiedere l’iscrizione al Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile.
3. Il Comune di Catania riconosce e promuove il pluralismo associativo finalizzato all’interesse generale della comunità con obiettivi civili e sociali di protezione civile. La partecipazione dei cittadini attraverso le loro libere forme associative assume rilevanza in relazione all’effettiva rappresentatività d’interessi generali o diffusi nonché

alla loro organizzazione che deve presentare un’adeguata consistenza;

4. Il Coordinamento assicura il raccordo tra le organizzazioni di volontariato operanti nel territorio comunale per tutte le attività di protezione civile promosse dal Servizio Comunale di Protezione Civile.
5. Il Coordinamento svolge attività di consulenza e di supporto alla “struttura comunale di protezione civile”.

**ART. 3 - ORGANI**

Sono organi del Coordinamento:

- 1 - l'Assemblea, suddivisa in cinque settori d’intervento di cui all’art. 7;
- 2 - il Consiglio Direttivo;
- 3 - il Presidente.

**ART. 4 – L’ASSEMBLEA (Composizione e funzionamento)**

1. Il numero delle Organizzazioni aderenti al Coordinamento è illimitato e l’iscrizione all’interno del Coordinamento è sottoposta al Consiglio Direttivo dello stesso e ratificata con Provvedimento Assessoriale o Dirigenziale del Servizio Protezione Civile del Comune di Catania.
  - a. Sono componenti dell'Assemblea:
    - i legali rappresentanti di tutte le Organizzazioni di Protezione Civile del Coordinamento Comunale, operanti sul territorio comunale e con sede legale presso il Comune di Catania, iscritte al Registro Regionale del Volontariato di Protezione Civile o al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e/o rappresentate presso il Comitato Nazionale del Volontariato di Protezione Civile.
  - b. Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti

- l'Assemblea; in seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, la seduta dell'Assemblea è valida se sono presenti almeno un terzo dei componenti.
- c. Le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei presenti, tranne per richiesta di modifica o integrazione del presente Regolamento che necessita di una maggioranza qualificata dei 2/3 dei delegati o rappresentanti legali.
- d. A parità di voti prevale il voto del Presidente. Il Presidente ha facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva.
- e. L'Assemblea è convocata:
- di norma almeno tre volte l'anno ed ogni qualvolta il Presidente o almeno tre membri del Consiglio Direttivo o la maggioranza dei componenti l'Assemblea ne facciano richiesta;
  - su richiesta del Sindaco e/o Assessore delegato, ogni qualvolta si ritenga opportuno, l'Assemblea è convocata per il tramite del suo Presidente;
  - su richiesta di almeno 1/3 dei delegati delle Organizzazioni del Coordinamento, mediante lettera, fax o e-mail con ricevuta di visione, con indicato l'ordine del giorno, l'ora ed il luogo in cui è convocata. In apertura di seduta, i delegati possono richiedere al Presidente di inserire, in coda all'ordine del giorno, degli argomenti sui quali ritengono opportuna la decisione del Coordinamento. Qualora non vi sia la possibilità di discutere su questi argomenti, essi devono essere in ogni modo discussi nella successiva riunione.
- f. I verbali di ogni adunanza dell'Assemblea, redatti a cura della Segreteria del Coordinamento e sottoscritti dal Segretario o persona nominata di volta in volta dal Presidente o da chi presiede l'adunanza, sono conservati agli atti e inviati in copia al Servizio Protezione Civile del Comune.

- g. Le deliberazioni del Coordinamento non sono vincolanti per la Civica Amministrazione.

#### ART. 5 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è costituito da nove componenti: sei componenti eletti dall'Assemblea in rappresentanza dei settori d'intervento di cui al successivo art. 7 e tre componenti eletti dall'Assemblea in rappresentanza dei settori che abbiano il più alto numero di associazioni accorpate;
2. I Consiglieri eletti coordinano i settori di competenza e collaborano con il Presidente e con il Vice Presidente.
3. Al Consiglio Direttivo spetta di:
  - a. rilevare proposte ed esigenze delle Organizzazioni e curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
  - b. nominare al suo interno un Presidente, un Vice Presidente e un Segretario;
  - c. deliberare sulle domande di nuove adesioni per il parere consultivo di competenza richiesto dal Servizio Protezione Civile del Comune;
  - d. provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non spettano all'Assemblea.
4. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente e, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente e/o, in assenza di entrambi, dal membro più anziano di età.
5. Il Consiglio Direttivo è convocato di regola una volta il mese ed ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vice Presidente, lo ritenga opportuno ovvero quando almeno i due terzi dei componenti il Consiglio stesso ne facciano richiesta. Esso assume le deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
6. I Consiglieri assenti ingiustificati per più di due sedute consecutive decadono automaticamente dall'incarico e, comunque, restano in

carica fino alla loro sostituzione che deve avvenire nel corso della prima seduta utile dell'Assemblea.

7. I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura della Segreteria del Coordinamento e sottoscritti dal Segretario o persona nominata di volta in volta dal Presidente o da chi presiede l'adunanza, sono conservati agli atti e inviati in copia al Servizio Protezione Civile del Comune.
8. Il Consiglio Direttivo dura in carica due anni.

#### ART. 6 - IL PRESIDENTE

1. Il Presidente nominato dal Consiglio Direttivo ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea.
2. Al Presidente è attribuita la rappresentanza del Coordinamento. In emergenza coordina, di concerto con i responsabili operativi dei cinque settori d'intervento, tutti i volontari, coprendo la Funzione Volontariato presso la Sala Operativa del C.O.C. Centro Operativo Comunale di Catania. In caso di sua assenza o impedimento, le sue funzioni spettano al Vice Presidente.
3. Il Presidente dura in carica due anni.
4. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e controlla l'andamento delle attività del Coordinamento ed interviene per adottare provvedimenti urgenti.
5. In caso di dimissioni del Presidente, il Vice Presidente cura l'ordinaria amministrazione sino all'insediamento del nuovo Presidente che dovrà avvenire entro 30 giorni dalle sue dimissioni.
6. Il Presidente cura ed è responsabile del coordinamento del sistema organizzativo d'intervento, di cui al successivo art. 12 comma 1 del presente regolamento. Collaborano con lui il Vice Presidente (che lo coadiuva nell'attività di organizzazione, coordinamento e, in caso di assenza, ne fa le veci) e i responsabili dei settori d'intervento.

#### ART. 7 - STRUTTURA DEL COORDINAMENTO

1. Il Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile è suddiviso in cinque settori d'intervento:
  1. Sanitario / Socio-assistenziale
  2. Tecnico-logistico-ambientale
  3. Telecomunicazioni.
  4. Soccorso in acqua e zone impervie / Unità cinofile
  5. Formazione - Informazione
2. Ogni settore provvederà all'elezione dei propri consiglieri secondo le modalità di cui all'art. 5.
3. Per la parte operativa il Coordinamento si avvale di un Nucleo di Intervento Operativo (N.I.O.), individuato all'interno dello stesso Coordinamento, la cui attività si svolge nei settori sopraccitati, secondo le modalità riportate al successivo art. 12.

#### ART. 8 – CRITERI DI AMMISSIONE

1. Possono presentare domanda di adesione al Coordinamento le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti nel territorio comunale e che hanno la propria sede legale presso il Comune di Catania, censite nel Registro Regionale di Protezione Civile di cui all'art.7 e 1 della L. R. 31.08.98 n°14 o inserite nell'elenco delle Organizzazioni del Volontariato del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile o rappresentate presso il Comitato Nazionale del Volontariato di Protezione Civile, nei cui statuti o atto costitutivo, oltre a quanto disposto dal codice civile per le diverse forme giuridiche che l'Organizzazione assume, sono previste espressamente:
  - l'assenza di fini di lucro;
  - la democraticità delle strutture;
  - l'elettività e la gratuità delle cariche associative;
  - i criteri di ammissione e di adesione degli aderenti ed i loro obblighi e diritti;

- l'obbligo di formazione del bilancio preventivo e consuntivo annuale ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 266/1991;
  - l'obbligo di assicurare i propri aderenti secondo le modalità previste dall'art. 4 della L. 266/1991
2. L'ammissione all'interno del Coordinamento è subordinata alla presentazione al Servizio Protezione Civile comunale di apposita domanda, da parte delle Associazioni interessate, corredata di:
- a) copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali risulta, oltre ai requisiti di cui sopra, la sede dell'Associazione;
  - b) dichiarazione contenente l'indicazione del legale rappresentante e di coloro che rivestono le cariche sociali previste dallo statuto;
  - c) dichiarazione contenente il numero e l'elenco di volontari aderenti;
  - d) dichiarazione contenente l'entità e la natura delle risorse disponibili, nonché della dotazione di mezzi, delle attrezzature, delle risorse logistiche, di comunicazione e sanitarie, nonché la reperibilità del responsabile;
  - e) relazione sulla attività che l'organizzazione svolge nell'ambito del territorio comunale;
  - f) dichiarazione attestante la piena e costante disponibilità a concorrere, nell'ambito del territorio comunale, provinciale, regionale e nazionale, alle attività di protezione civile, su richiesta ed in conformità alle direttive del Servizio Comunale di Protezione Civile, specificando le prestazioni che l'Organizzazione è in grado di offrire ed attestando le specializzazioni e la professionalità posseduta dagli aderenti;
  - g) dichiarazione, resa dal Presidente dell'organizzazione, dal legale rappresentante e da tutti i titolari di cariche sociali all'interno dell'organizzazione, ai sensi dell'art. 7, cpv. 14 della L. 19/03/1990 n° 55, che aggiunge alla L. 275/1965, art. 10 sexies, comma 8, di non versare nelle condizioni previste dal comma 1 dell'art. 15 della L. 19/03/1990 n. 55 e successive modifiche e integrazioni, di non essere sottoposto a misure di prevenzione, di non essere a conoscenza dell'esistenza a proprio carico di provvedimenti in corso per l'applicazione delle misure di prevenzione, né di una delle cause ostative all'iscrizione e di non aver riportato condanne penali né carichi pendenti;
- h) copia conforme delle polizze di assicurazione per i volontari ed i mezzi dell'Organizzazione relative all'anno solare in corso;
- i) le dichiarazioni di cui alle lettere b), c), d) e f), dovranno essere rese dal legale rappresentante, ai sensi della vigente legislazione;
- j) copia del decreto del Dipartimento Regionale della Protezione Civile di iscrizione al Registro Regionale della Protezione Civile.
3. La richiesta di inserimento nel Coordinamento sarà trasmessa dal Servizio Protezione Civile al Coordinamento stesso per il relativo parere consultivo.
4. Il parere consultivo del Coordinamento, in merito alla richiesta di nuove adesioni, sarà comunicato al Servizio Comunale di Protezione Civile per i successivi adempimenti amministrativi; l'esito dell'istruttoria sarà successivamente comunicato dal Servizio Protezione Civile al Coordinamento.
5. La qualità di Associazione aderente al Coordinamento si perde:
- a) per recesso unilaterale;
  - b) per revoca del decreto di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di volontariato e/o del provvedimento di iscrizione nell'elenco delle Associazioni del Dipartimento della Protezione Civile;
  - c) per grave violazione di leggi e regolamenti dello Stato o degli Enti Locali;
  - d) per scioglimento dell'Associazione aderente.
6. Il provvedimento di esclusione delle Associazioni facenti parte del Coordinamento, può essere proposto dal Consiglio Direttivo del Coordinamento al Servizio di Protezione Civile del Comune di Catania. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati, per iscritto, all'Associazione aderente, gli addebiti

che alla stessa sono mossi. Copia del provvedimento di esclusione sarà trasmessa, dal Servizio di Protezione Civile del Comune di Catania all'associazione interessata e al Coordinamento stesso.

#### ART. 9 - DOVERI E DIRITTI

1. Le Associazioni aderenti hanno il dovere:
  - a. di osservare il presente regolamento e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
  - b. di mantenere sempre un comportamento confacente agli scopi del Coordinamento;
  - c. di delegare un rappresentante effettivo ed un supplente;
  - d. di fornire i recapiti telefonici di emergenza ed i nominativi dei reperibili per le emergenze;
2. Le Associazioni aderenti hanno il diritto:
  - a. a partecipare alle attività promosse dal Coordinamento.
  - b. a partecipare, mediante i rappresentanti designati da ogni associazione, all'assemblea, con diritto di voto;
  - c. ad accedere, per mezzo dei rappresentanti designati da ogni associazione, alle cariche elettive.

Qualora il Consiglio Direttivo venga a conoscenza di azioni e di comportamenti non corretti e lesivi delle Organizzazioni di volontariato facenti parte del Coordinamento o per il venir meno dei requisiti previsti dalle norme vigenti per la qualifica di organizzazione di volontariato ai sensi della legge 266/91, provvede ad accertare la veridicità dei fatti, informando l'organizzazione interessata ed assumendo eventuali provvedimenti che saranno comunicati al Coordinamento stesso.

L'organizzazione interessata dal provvedimento assunto dal Consiglio Direttivo, può far ricorso al Coordinamento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione presentando un rapporto scritto.

Dei superiori provvedimenti deve essere data informazione al Servizio Protezione Civile del Comune.

Per ogni questione di carattere disciplinare, relativa ai soci delle Organizzazioni, sono valide le norme previste dai singoli statuti e/o

regolamenti. Qualora le Organizzazioni non provvedano disciplinarmente e permettono il ripetersi di comportamenti non conformi al codice di autoregolamentazione, devono giustificare il loro atteggiamento nei confronti dell'Assemblea del Coordinamento che, qualora respinga le motivazioni presentate dall'Organizzazione a maggioranza qualificata dei 2/3, sospende temporaneamente l'Organizzazione dalla partecipazione al Coordinamento; il Consiglio Direttivo comunica all'Organizzazione, con nota scritta, la decisione assunta, e per conoscenza informa le altre organizzazioni aderenti e l'Amministrazione comunale.

#### ART. 10 - SEDE E SUPPORTI

1. La sede del Coordinamento è presso il Centro Comunale di Protezione Civile di viale Felice Fontana, ove si svolgono le riunioni, o altre sedi messe a disposizione dall'Amministrazione comunale.
2. Il Coordinamento può identificarsi con apposito logo, da esporre sui propri documenti, sul vestiario personale e sugli automezzi delle Associazioni aderenti; il logo dovrà riportare elementi e scritte riconducibili al Comune di Catania ed alla Protezione Civile.
3. Il Coordinamento può avvalersi delle attrezzature tecniche messe a disposizione dal Servizio di Protezione Civile del Comune di Catania per quanto attiene lo svolgimento delle attività inerenti ai suoi fini istituzionali ed avere concesso l'utilizzo, previa autorizzazione dell'Amministrazione, di mezzi e autovetture comunali.

#### ART. 11 - MODIFICA DEL REGOLAMENTO

1. Il Coordinamento può proporre all'Amministrazione la modifica di articoli o commi del regolamento con propria deliberazione approvata a maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea.

## ART. 12 - MODALITA' DI ATTIVAZIONE ED OBBLIGHI DEL COORDINAMENTO

1. Il Coordinamento dovrà dotarsi di un sistema organizzativo, secondo le indicazioni operative contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile adottato con Provvedimento Sindacale n° 01/42 del 20 marzo 2002, da sottoporre alla preventiva approvazione del Servizio comunale di Protezione Civile, al fine di assicurare i primi interventi in emergenza che si renderanno necessari e/o richiesti da Servizio comunale di Protezione Civile e da questo, comunque, coordinati sul territorio comunale.
2. Per le specifiche emergenze e necessità e/o in caso di ritardata o mancata disponibilità ed operatività del Coordinamento, il Servizio Protezione Civile potrà attivare le singole Organizzazioni di Volontariato, secondo l'emergenza in atto e gli scenari prevedibili, anche mediante la costituzione, allo scopo, di gruppi operativi di volontariato.
3. Il Presidente cura ed è responsabile dell'Organizzazione e del Coordinamento dei cinque settori d'intervento. Collaborano con lui il Vice Presidente (che lo coadiuva nell'attività di organizzazione, coordinamento, e in caso di assenza, ne fa le veci) e i responsabili di settore per l'adempimento dei compiti relativi all'istituto.

## **TITOLO II** **CRITERI E MODALITA' DI CORRESPONSIONE DI CONTRIBUTI E RIMBORSI SPESE ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO**

### ART. 13 - CONTRIBUTI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

1. Nei limiti dello stanziamento dei fondi in bilancio e per le finalità comunque riconducibili alla promozione e al potenziamento delle Associazioni di protezione civile, con le Organizzazioni facenti parte

del Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile di cui all'art. 1 del presente regolamento e/o con le Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritte al Registro Regionale del Volontariato di Protezione Civile (di cui al DPREG 12/2001) con sede legale presso il Comune di Catania e iscritte all'Albo delle Associazioni di cui all'art. 41 dello Statuto comunale, qualora esistente, possono essere stipulate apposite convenzioni (ai sensi degli artt. 6 e 7 della L. 266/91 e del DPREG 12/2001), concessi beni strumentali, strutture, contributi e servizi, da erogare con l'osservanza delle modalità stabilite nello stesso Statuto.

2. Possono chiedere l'iscrizione all'Albo delle Associazioni, di cui all'art. 41 dello Statuto comunale, le Associazioni regolarmente costituite così come previsto dallo statuto comunale e che perseguono le finalità di cui all'art. 2 del presente regolamento.

La domanda di iscrizione al suddetto Albo deve essere presentata al Sindaco corredata dalla seguente documentazione:

- a) copia autenticata dello statuto associativo;
- b) relazione concernente l'attività associativa svolta nell'ultimo anno;
- c) elenco nominativo dei volontari e dei beni immobili patrimoniali con l'indicazione della loro destinazione nonché dei beni mobili ed attrezzature.

Ai fini di verificare il permanere dei requisiti in base ai quali è disposta l'iscrizione, l'Albo è soggetto a verifica ed aggiornamento annuale; l'eventuale cancellazione dall'Albo comporta la risoluzione dei rapporti convenzionati in atto.

3. I contributi possono essere concessi per le seguenti finalità:
  - a. sostegno a specifiche e documentate attività o progetti per conto del Comune;
  - b. rimborso dei costi sostenuti per premi assicurativi relativi ai volontari ed ai mezzi i cui oneri non siano stati assunti da altre amministrazioni relativamente al progetto affidato dal Comune;
  - c. attività di divulgazione e di formazione dei cittadini, anche mediante esercitazioni periodiche volte a favorire la diffusione

della cultura di protezione civile nonché l'adozione dei comportamenti individuali e collettivi utili a ridurre i rischi derivanti da eventi calamitosi e ad attenuarne le conseguenze;

- d. corsi di formazione, informazione e aggiornamento rivolti ai volontari delle Associazioni aderenti al Coordinamento.
4. I contributi sono, di norma, erogati in misura non superiore all'30% delle spese sostenute e/o da sostenere, regolarmente documentate.
5. Nella concessione dei contributi di cui al presente articolo si tiene conto di eventuali analoghi contributi o agevolazioni finanziarie, concessi, a medesimo titolo, da altre amministrazioni pubbliche ovvero da privati. A tal fine l'istante deve indicare i contributi e/o le agevolazioni ricevute anche da altri settori dell'Amministrazione Comunale, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, allegandola alla domanda di cui al successivo art. 15.

L'ammontare complessivo dei contributi pubblici e/o privati non può superare l'importo della spesa effettivamente sostenuta con riguardo al medesimo progetto.

#### ART. 14 – AMMISSIBILITA' DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTI

1. Le richieste di contributo di cui all'art.13 del presente regolamento devono essere inviate dal 1° gennaio al 30 aprile di ogni anno, sottoscritte dal legale rappresentante dell'organizzazione stessa ed indirizzate esclusivamente per mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Sindaco del Comune di Catania, corredate dalla documentazione di cui al successivo art. 16. Per il termine indicato dal presente comma fa fede il timbro postale.
2. Non saranno accolte le richieste presentate da Organizzazioni le quali:
- a. non abbiano regolarmente rendicontato i contributi precedentemente ricevuti nel termine indicato dal successivo articolo 18, comma 2.
  - b. non abbiano adempiuto agli obblighi sanciti dall'art. 17 del presente regolamento;

- c. abbiano in corso procedimenti di cancellazione dal Coordinamento Comunale del Volontariato, Albo Comunale delle Associazioni, Registro regionale di Protezione Civile o dall'elenco del Dipartimento della Protezione Civile.

#### ART. 15 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

1. La domanda per la concessione di contributi deve essere corredata da:
- a. copia di idoneo documento dal quale risulti il nominativo del legale rappresentante autorizzato a firmare la domanda e riscuotere il contributo a nome e nell'interesse dell'associazione;
  - b. relazione illustrativa e tecnica delle attività o dei progetti proposti. Nel caso di richiesta di contributo per le finalità di cui all'art. 14, comma 3 lettera e) del presente regolamento, il progetto o la relazione esplicativa dovranno specificare il tipo di attività di formazione e/o di addestramento, l'impianto organizzativo, il responsabile del progetto, i destinatari dell'attività e gli obiettivi che si intendono perseguire;
  - c. preventivi di spesa analitici relativi al contributo richiesto.
  - d. dichiarazione di eventuali richieste di contributo inoltrate ad altri Enti o da questi già accolte per il medesimo progetto, che comunque non debbono superare la quota parte delle spese non coperte dal contributo richiesto al Servizio di Protezione Civile del Comune di Catania;
  - e. dichiarazione di avvenuta acquisizione dei permessi, autorizzazioni, nulla osta, qualora previsti dalla normativa vigente;
  - f. dichiarazione di impegno a realizzare il progetto o l'attività, qualora ammesso al contributo;



- g. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la veridicità della documentazione allegata alla domanda.
2. Qualora il Servizio Comunale di Protezione Civile lo ritenga opportuno può richiedere l'integrazione della documentazione prodotta, con ulteriori dati ed elementi di chiarimento utili ai fini del procedimento di concessione del contributo, in qualunque fase del procedimento di concessione dello stesso.

#### ART. 16 – CRITERI E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. Entro tre mesi successivi alla data del 30 aprile di ogni anno, termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo, il Servizio Comunale di Protezione Civile espleta l'istruttoria delle richieste e predispone il piano di erogazione dei contributi da approvarsi con Deliberazione della Giunta Municipale per proposta del Sindaco, o dell'Assessore delegato alla Protezione Civile o del Dirigente del Servizio Protezione Civile;
2. I parametri di valutazione per la concessione dei contributi tengono conto:
  - a) dei rischi del territorio;
  - b) dei benefici ottenibili attraverso l'erogazione del contributo;
  - c) della idoneità dell'organizzazione di volontariato richiedente a svolgere proficuamente l'attività proposta, verificabile anche in base alla precorsa esperienza;
3. Sulla base del piano di cui al precedente comma 1, la Giunta Municipale delibererà l'entità del contributo tenendo conto delle risorse disponibili, dell'interesse pubblico, del valore socio culturale del progetto proposto, della consistenza di altri eventuali precedenti contributi concessi dal Comune, ovvero da altre Amministrazioni e/o Enti locali.

4. Il contributo assegnato sarà erogato non appena la relativa deliberazione sarà stata approvata e resa esecutiva, con le modalità riportate al successivo art. 18;
5. Tutti i contributi concessi ed erogati dal Comune hanno carattere facoltativo e discrezionale e non costituiscono diritto di continuità per gli anni successivi.
6. I contributi, anche se deliberati, sino a quando non sono stati erogati, costituiscono semplici aspettative e non danno luogo a diritto alcuno da parte dei beneficiari, i quali sono tenuti a conoscere tale situazione giuridica.
7. E' fatto obbligo di fare constatare nelle deliberazioni di concessione la superiore condizione.

#### ART. 17 – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

1. I beneficiari dei contributi previsti dall'art. 13 sono tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) Obbligo di intervenire in caso di emergenza ovvero di collaborare, se richiesto, con l'Amministrazione comunale nell'attività di vigilanza e prevenzione;
  - b) Obbligo di realizzare l'iniziativa oggetto del contributo erogato entro il termine stabilito, prorogabile solo per fatti non imputabili all'Organizzazione di Volontariato.

#### ART. 18 – MODALITA' DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il contributo alle Organizzazioni di Volontariato sarà erogato in unica soluzione, previa verifica della documentazione comprovante l'effettiva spesa da parte del Servizio Comunale di Protezione Civile.
2. I contributi ottenuti debbono essere regolarmente e analiticamente rendicontati dall'Organizzazione, entro l'anno successivo a quello di accreditamento e, comunque, prima di successive erogazioni.

3. La rendicontazione, che riguarderà l'intero ammontare della spesa relativa alla realizzazione dell'attività o del progetto, e quindi non solo, quella corrispondente al contributo ottenuto, trasmessa al Servizio di Protezione Civile, consisterà in una relazione finale sull'attività o sul progetto realizzato e la descrizione dettagliata delle spese effettivamente sostenute, corredata dalle copie dei giustificativi di spesa con l'apposizione della dichiarazione di conformità agli originali da parte del legale rappresentante dell'organizzazione, nonché della dichiarazione relativa ad altri eventuali contributi ottenuti, per l'espletamento dei propri programmi di attività;
4. Nel termine di trenta giorni dalla data di esecutività della delibera di approvazione del piano di erogazione dei contributi, è data comunicazione a ciascuna organizzazione di volontariato richiedente, del provvedimento di ammissione parziale o totale o di esclusione del contributo stesso.

#### ART. 19 - ACCERTAMENTI SULLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

1. Il Servizio comunale della protezione civile può disporre accertamenti volti a verificare l'effettivo e corretto utilizzo del contributo concesso, in conformità alla documentazione prodotta all'atto della domanda, nonché il rispetto degli obblighi di cui all'art. 17 del presente regolamento.
2. Eventuali violazioni delle prescrizioni contenute nel provvedimento di concessione del contributo determinano:
  - la revoca, da parte del Servizio comunale di Protezione Civile, del contributo finanziario accordato;
  - l'avvio della procedura per il recupero del contributo se già erogato.

#### ART. 20 – RIMBORSI SPESE

1. Per l'espletamento dei servizi di protezione civile effettuati dalle Associazioni di Volontariato del Coordinamento, su richiesta del Servizio Protezione Civile e da questo coordinato, per situazioni di emergenza, manifestazioni o altre attività inerenti all'assistenza ed il soccorso alla popolazione, il volontariato può richiedere il rimborso delle spese sostenute dalle Organizzazioni e per il reintegro dei materiali eventualmente utilizzati e/o deteriorati nel corso delle attività suddette, dietro presentazione delle relative fatture, scontrini e/o, in mancanza delle stesse, di dichiarazioni sostitutive di atto notorio, giustificativi delle spese succitate.
2. Nel caso in cui il Dipartimento Regionale e/o Nazionale di Protezione Civile assicuri i benefici di legge per il volontariato, previsti dal DPR 194/2001, il Servizio Protezione Civile provvederà all'istruttoria delle pratiche di rimborso ai datori di lavoro e/o di rimborso alle Organizzazioni di Volontariato per gli eventuali costi di carburante nonché spese sostenute per danni o perdite di attrezzature o mezzi avvenuti nel corso dell'emergenza, secondo quanto riportato nella nota prot. N. DPC/VRE/0054056 del 26/11/2004;

#### ART. 21 - CONVENZIONI

1. Possono essere stipulate convenzioni con le organizzazioni di volontariato iscritte da almeno sei mesi nei registri delle organizzazioni di volontariato, di cui al DPR 12/2001 e che dimostrano attitudine e capacità operativa, ai sensi degli artt. 6 e 7 della L. 266/1991 e degli artt. 22, 23 e 24 del DPR 12/2001, ai quali si fa espressamente riferimento.

#### ART. 22 - PRESCRIZIONI GENERALI

Per quanto non previsto nel presente regolamento valgono le vigenti norme di legge riferibile alla materia.

## SOMMARIO

### **TITOLO I - COORDINAMENTO COMUNALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

|  |        |
|--|--------|
| <u>ART. 1 ISTITUZIONE</u>  | pag. 1 |
| <u>ART. 2 FINALITA'</u>  | pag. 1 |
| <u>ART. 3 ORGANI</u>   | pag. 1 |
| <u>ART. 4 L'ASSEMBLEA</u>  | pag. 1 |
| <u>ART. 5 IL CONSIGLIO DIRETTIVO</u>                                     | pag. 2 |
| <u>ART. 6 IL PRESIDENTE</u>  | pag. 3 |
| <u>ART. 7 STRUTTURA DEL COORDINAMENTO</u>                                | pag. 3 |
| <u>ART. 8 CRITERI DI AMMISSIONE</u>                                      | pag. 3 |
| <u>ART.9 DOVERI E DIRITTI</u>  | pag. 5 |
| <u>ART.10 SEDE E SUPPORTI</u>  | pag. 5 |
| <u>ART.11 MODIFICA DEL REGOLAMENTO</u>                                   | pag. 5 |
| <u>ART.12 MODALITA' DI ATTIVAZIONE ED<br/>OBBLIGHI DEL COORDINAMENTO</u> | pag. 6 |

### **TITOLO II - CRITERI E MODALITA' DI CORRESPONSIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO**

|  |        |
|--|--------|
| <u>ART.13 CONTRIBUTI ALLE ORGANIZZAZIONI<br/>DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE</u>          | pag. 6 |
| <u>ART.14 AMMISSIBILITA' DELLE RICHIESTE<br/>DI CONTRIBUTI</u>                                 | pag. 7 |
| <u>ART.15 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA<br/>DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI<br/>CONTRIBUTI</u> | pag. 7 |
| <u>ART.16 CRITERI E PROCEDURE PER LA<br/>CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI</u>                        | pag. 8 |
| <u>ART.17 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI<br/>DEI CONTRIBUTI</u>                                      | pag. 8 |
| <u>ART.18 MODALITA' DI EROGAZIONE E DI<br/>RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI</u>                  | pag. 8 |
| <u>ART.19 ACCERTAMENTI SULLA REALIZZAZIONE<br/>DELL'INIZIATIVA</u>                             | pag. 9 |
| <u>ART. 20 RIMBORSI SPESE</u>  | pag. 9 |
| <u>ART.21 CONVENZIONI</u>  | pag. 9 |
| <u>ART.22 PRESCRIZIONI GENERALI</u>  | pag. 9 |